

# **LA CIRCOLARE SPIGOLOSA**

**CIRCOLARE DEL PARTITO DELLA ALTERNATIVA MONARCHICA**

*Informazioni, appuntamenti, notizie e vita sociale dei monarchici*

*Circolare n.23 Anno 2 del 21 Marzo 2006*

*Esce quando è pronta e non costa nulla*

## **Bielorussia e AIHR**

Il 18/3/2006 alle 18 in quel di Parigi, innanzi al Centro d'arte nazionale Georges Pompidur c'è stata una manifestazione alla quale ha partecipato ufficialmente la delegazione francese dell'Associazione Internazionale Regina Elena. Alla vigilia delle elezioni presidenziali del 19 marzo, l'AIHR, con tante altre organizzazioni europee, ha manifestato pubblicamente la sua solidarietà ai bielorussi per la difesa della democrazia.

Il Partito della Alternativa Monarchica è solidale con l'atteggiamento politico dell'AIHR francese.

## **Biélorusse et AIHR**

18/3/2006 à 18 heures, à Paris, devant le Centre national d'art et de culture Georges Pompidou a eu lieu une manifestation à laquelle a participé officiellement la délégation française de l'Association Internationale Reine Hélène. A la veille des élections présidentielles du 19 mars, de concert avec de nombreuses autres villes européennes, l'AIHR a manifesté publiquement sa solidarité avec les Biélorusses et exprimé son soutien aux défenseurs de la démocratie dans ce pays opprimé. (« Vu en France », n. 749)

**Lietta Tornabuoni**

## **Quel maledetto broglio**

Se sono capaci di spiare in cerca di magagne Marrazzo, Melandri, Alessandra Mussolini. Se sono capaci di frugare nelle loro vite, nei loro telefoni e nelle loro e-mail per cercare di mettere insieme dossier infamanti tali da tagliare le gambe nella vita politica. Se sono capaci di pagare un travestito brasiliano per organizzare un'aggressione sessuale a danno di Marrazzo. Se sono capaci di tutte queste cose (niente di nuovo, negli Stati Uniti e altrove s'è fatto anche di peggio), cosa potrebbero inventare nel campo dei brogli elettorali? E' un interrogativo inquietante, pensando all'importanza che ha restare al governo, al disastro che può rappresentare doversene andare. Veramente, i brogli elettorali non sono mai stati una specialità italiana. E' vero che il 2 giugno 1946, alle prime elezioni democratiche che si tenevano dal 1924, indette per eleggere l'Assemblea Costituente (votò l'89,1% degli aventi diritto) e per scegliere tra monarchia e repubblica, il ministro dell'Interno socialista Giuseppe Romita venne accusato di aver manipolato i risultati elettorali a favore della Repubblica. E' vero che alle elezioni politiche del 1948 per eleggere il primo parlamento della Repubblica, vinte trionfalmente dalla democrazia cristiana, Togliatti disse che la consultazione «non era stata libera né democratica». E' vero che nelle votazioni seguenti sono stati spesso accusati i religiosi di abusare del voto dei malati, dei molto vecchi, dei fedeli che accompagnavano al seggio; altri sono stati sospettati di aver alterato i numeri che indicavano le preferenze; rappresentanti di seggio sono stati accusati di aver giudicato troppe schede nulle. Ma erano dettagli, piccolezze che non mettevano in discussione il risultato finale. C'è da sperare che vada così anche stavolta. (“La Stampa” 16/3/06)

**Intervista di Matteo Cornelius Sullivan**

## il Principe Paolo Francesco Barbaccia, un Monarca che cammina con i piedi per terra



Chi è il Principe Paolo Francesco Barbaccia degli Hohenstaufen di Svevia? E' per noi un Signore che ha mandato alla nostra circolare una e-mail di ringraziamento dopo una difesa nei suoi confronti da me sostenuta, per spirito di giustizia e non per parte presa, da chi lo accusava di essere un falso Principe; Quindi gli ho chiesto qualche informazione e posto qualche domanda, visto che è candidato nella Lega Nord Toscana... il Principe Barbaccia nasce da una famiglia della siciliana della provincia di Palermo, che sino al 1843 circa, cioè prima dell'unificazione d'Italia, era registrata come "Magnifica", cioè nobile. Il Barbaccia ha militato sin dall'età di cinque sei anni, erano gli anni cinquanta, nel mondo monarchico "portando dei volantini di Stella e Corona con l'immagine di Garibaldi, oltre a dover militare a quell'età per la propaganda della Democrazia Cristiana poiché tanti monarchici erano legati al partito". Negli anni 50' la sua famiglia si trasferisce in Toscana, dove "c'è stato un momento di pausa nel capire una cultura diversa da quella siciliana", poi si è "esposto nuovamente alla vita sociale e politica, legandomi al U.M.I.", nel 1990 fonda, a Novara, il "Partito Monarchico Nazionale Europeo". Poi il 14 dicembre 2003 a Santa Maria di Leuca davanti a tutte le autorità secondo una delibera comunale e con consenso popolare viene proclamato Principe di Santa Maria di Leuca e l'anno successivo, era il 18 Giugno, per volere delle autorità comunali, provinciali e regionali viene consacrato nella Chiesa Cristo Re di Santa Maria di Leuca "Principe di Leuca"; nasce il primo "caso" nella Repubblica Italiana di una voglia di Monarchia espressa direttamente dalla base e dalle autorità. **Principe Barbaccia, lei ha iniziato la sua militanza monarchica da bambino, una militanza ancestrale si potrebbe dire, prima con "Stella e Corona" poi con l'Unione Monarchica Italiana, cosa la spinge nel 1990 a formare, il "Partito Monarchico Nazionale Europeo"?** Essendo stato sempre di estrazione monarchica e vedendo l'attività di gruppi monarchici che non avevano un vero e proprio condottiero, rassegnandosi alla volontà di Vittorio Emanuele IV che ha sempre dichiarato di essere Re di tutti gli italiani e non voleva nessun partito monarchico, ho deciso di prendere la mia strada mettendo in evidenza la mia propria discendenza e provare a dare una possibilità di agire a coloro che aspiravano ad esprimere le proprie idee monarchiche direttamente e non dissolvendosi in altri partiti. **Quale è stata l'attività del Partito da lei fondato?** Il partito da me fondato non ha avuto molto successo, anche se dal Nord al Sud c'è stata una viva partecipazione, di donne, giovani ed anziani compresi. Da parte dei seguaci di Casa Savoia c'è stato un ostruzionismo così forte che qualche mio collaboratore ha temuto di proseguire, per tanto ho deciso di non creare problemi ai miei alleati, tanto meno creare uno scontro tra i monarchici. Oggi mi sarei comportato diversamente: sarei andato avanti. **Oggi lei si è candidato con la Lega Nord, perché?** Innanzi tutto, non mi piace questo tipo di politica portata avanti nella Regione "rossa" di Toscana che con la scusa di essere "democratici" nasconde la vera e propria identità: l'intenzione di distruggere la cultura e religione del proprio popolo in cambio di voti degli extracomunitari, la maggioranza dei quali sono musulmani. Una tattica "leninista", come diceva Lenin: in caso di pericolo trasformiamoci agnelli per divenire lupi domani. Ma domani sarà tardi. Insieme allo Stato della Repubblica Italiana, quest'anno festeggio i miei "primi" 60 anni. Sono nato nella terra di Sicilia, ma da cinquant'anni vivo in Toscana. Ricordo la

vita politica nei primi degli anni 50', guidata dalla Democrazia Cristiana, che ha assorbito stella e corona, un partito monarchico molto forte nel Meridione. C'erano i tempi quando nessun altro partito avrebbe avuto successo ma proprio loro, la DC, hanno avuto la definizione di "mafiosi". Oggi, nel 2006, mi ritrovo in un'altra terra, quella di Toscana, in una situazione simile vissuta negli anni 50'. E' evidente che nella Toscana "rossa" nessun partito o movimento in contrasto al "rosso" potrà avere futuro anche perché i mass-media locali selezionano i comunicati a loro piacere e non per legge di "par condicio". Quale definizione potremmo dare a questo tipo di comportamento di boicottaggio – un'altra mafia, o si chiama "massoneria", ma sempre uguali sono. E' quello che è certo che i miei Comunicati Stampa non vengono resi pubblici. Se questa è Democrazia, io credo sia i miei 60 anni che quelli della Repubblica Italiana hanno poco di cui andare fieri. Non chiedo un voto per me, chiedo un voto per tutti che non permettiamo ai soliti "Gatto e la Volpe" di manovrarci come hanno sempre fatto. Io, Paolo Francesco Barbaccia, "vecchio gran-ducista" monarchico, mi sono candidato per la Lega Nord Toscana per il Senato della Repubblica poiché sono coloro che non temono di esprimere quello che in profondità del cuore pensa ogni italiano, perché tengono a quello che si chiama la tradizione della famiglia, del futuro sicuro, che richiamano gli italiani di salvaguardare la cittadinanza d'Europa, ma conservare l'identità e l'auto-stima, affinché non si dissolva e si annulli la nazione di grande cultura e cristianità antica. **Quale è il suo progetto politico?** Innanzi tutto credo che l'idea di un Sovrano - garante per l'Europa possa dare una stabilità maggiore. Portare l'Italia alle proprie radici monarchiche. Restituire alla Chiesa cattolica cristiana quella dignità fondamentale dovuta da parte di ogni europeo. Oggi come oggi, nessun partito politico ha mai preso posizioni a favore della Chiesa di Roma e dell'idea monarchica, malgrado che i monarchici sono stati sempre presenti nei loro partiti i quali promettevano tanto a loro e non hanno dato mai niente. Tra questi personaggi citiamo dott. Boschiero che conosco personalmente e che ha sempre portato i monarchici al movimento sociale (oggi AN), tra di loro sono stato inserito pure io nel 1984. Certamente, non posso definire tutto il progetto, ma l'idea di una confederazione nazionale mi sembra molto intelligente, basta guardare lo Stato del Belgio che è dovuto alla saggezza di Re Baldovino di confederare i vari parti del paese che erano all'urlo di disfacimento. **La Lega Nord Toscana ha dei forti riferimenti simbolici al Granducato di Toscana, lei ritiene dunque che lo si possa definire un Partito Monarchico?** No, La lega Nord di Bossi non è un partito monarchico, ma il movimento della Lega Nord Toscana è d'ispirazione monarchica poiché ci tiene di vivere e appartenere al "Gran Ducato di Toscana". Sappiamo che il Gran Duca era un vero e proprio Monarca d'Austria. **Barbaccia, cosa ritiene che significhi da un punto di vista sociale e politico il fatto che la popolazione di Santa Maria di Leuca l'abbia proclamato Principe di Leuca?** Tutta la Puglia, compreso Santa Maria di Leuca, richiama la tradizione monarchica. E' ovvio che ogni popolo della penisola italiana ha delle culture diverse e ci vuole un buon Sovrano che riesca a capire le diversità, "entrando" nelle case di ogni persona, ciò è: in Piemonte si comporta da buon piemontese, e in questo modo, scendendo verso il Sud. Il popolo di Leuca mi ha conosciuto per le mie aspirazioni e mia certa arduità. il mio antenato Ruggero II per fare l'unione del Regno delle Due Sicilie è partito dalla Puglia. Ma la legenda vuole che anche San Pietro per la prima volta abbia toccato il suolo italico proprio a Santa Maria di Leuca. Certamente la Puglia non ha mai smesso di amare il mio antenato Federico II di Svevia. A Leuca con l'aiuto del mio Ordine Teutonico Dinastico cercherò di assistere allo sviluppo territoriale, non anticipando nient'altro in questa intervista. **Lei si definisce un Monarca e anche un uomo che cammina con i piedi per terra ma come sogna la futura Monarchia Italiana?** Si dice che tutto che è "nuovo" non è nient'altro che ben dimenticato vecchio. Basta leggere le cronache dei tempi fiorenti della penisola italica, applicare le esigenze e regole economiche odierni e il "quadro" è pronto. La questione del Monarca si decide come una volta hanno deciso: con un referendum, ma non truffato.

Matteo Cornelius Sullivan

## **23 marzo 1983 funerali di Umberto II e due repubbliche molto meschine**

I primi anni ottanta erano anni di compattezza ideologica per i monarchici e, i giovani del Fronte Monarchico Giovanile, erano molto attivi non solo a livello locale. In quel periodo i mass-media italiani operavano un vero e proprio oscuramento ideologico verso qualsiasi cosa inerente alla Monarchia, nazionale o estera che fosse, tanto che qualsiasi articolo che parlasse di Re o Regina era ritagliato e discusso quasi si trattasse di un segreto prezioso. La morte del Re avvenne prima del sospirato rientro dall'esilio e col rifiuto della repubblica al consenso per la sepoltura nel Pantheon, che avrebbe significato uno smacco alla repubblica perché non sarebbero state decine di migliaia ma milioni gli italiani presenti al funerale se fosse stato a Roma! Ciò rattristò tutti i monarchici che sono però anche persone pratiche, quando questo occorre, e in quel momento, per i funerali del Re, occorrevano dei giovani che aiutassero le Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, così dall'F.M.G. di Milano partirono venti giovani. Il funerale vide la presenza di decine di migliaia di persone, di quasi tutta l'aristocrazia Reale europea ma una poltrona istituzionale era vuota: quella del nostro governo, per la Francia solo il vice prefetto di Chambery... e si capisce bene perché: Era stato ordito un vero e proprio complotto delle autorità italiane e francesi: alla frontiera del Fréjus e a quella del Monte Bianco furono fatte difficoltà enormi ai pullman che sventolavano bandiere sabaude e, a circa quaranta di questi pullman, fu vietato il passaggio della frontiera in barba al diritto internazionale; Covelli protestò subito, telefonicamente, col Ministro dell'Interno ma senza risultato. C'era gente che arrivava dalla Sicilia dopo tre giorni di viaggio, gente anziana e monarchici d'ogni età. Intanto per chi era riuscito a giungere in terra di Savoia, a sette chilometri dall'abbazia era stato organizzato dai "flick", i poliziotti francesi, un servizio di navette, che, teoricamente, doveva portare la gente all'abbazia ma, in sostanza, era una scusa per bloccare qualsiasi tipo di veicolo e di flusso di persone verso la cerimonia funebre. La folla gigantesca di monarchici di ogni tipo e età si mosse a piedi, la risposta degli infami poliziotti fu di transennare la zona; intanto, mentre la cerimonia aveva il suo corso, io, che ero di "guardia" da molte ore al portone da cui accedevano le personalità, decisi di andare in perlustrazione per capire cosa succedeva ma rimasi sostanzialmente bloccato nel perimetro transennato, ci furono persino dei tafferugli contro l'azione arrogante e violenta dei gendarmi. Intanto era iniziata una pioggia torrenziale ma senza alcun rispetto per gli anziani e i decorati, le autorità francesi, in combutta con quelle italiane, lasciavano migliaia di persone sotto la pioggia, persone troppo educate e civili per aggiungere altra violenza a quella che le due repubbliche ci stavano propinando, dopo due ore di pioggia mi decisi e, sotto gli occhi di un gendarme allibito, presi una transenna la sganciai e diedi inizio a quella marcia di sette chilometri, sostenuta anche da persone anziane, sotto una pioggia tremenda ma tutti fieri di non essere dei repubblicani che si abbassano a tali sotterfugi nel momento in cui si onora una Persona di grande rispetto e dignità a una funzione religiosa. Seppi poi che gli stessi Savoia, che erano lì a compiangere il loro caro estinto, si prodigarono personalmente per aiutare la gente colpita dalla meschinità repubblicana. Il 23 marzo 1983 fu un punto di non ritorno per moltissimi monarchici italiani, mai potremo rispettare a pieno le autorità di un'istituzione che, nata da un broglio elettorale, sopravvissuta grazie alla menzogna propagandistica e alla falsificazione della storia, non solo non permetteva, e non permette, a un suo Capo di Stato di essere sepolto in Patria ma si tentava di coprire l'esistenza stessa dei monarchici, privandoli del loro diritto all'espatrio! Ma il meschino trucco non funzionò perché il giudizio di tutti i mass media fu negativo verso le istituzioni repubblicane, ci fu una condanna unanime da parte dei giornalisti presenti, non solo per non aver permesso la sepoltura del Re al Pantheon ma anche per gli infami fatti sopradescritti. L'effetto fu contrario a quello sperato dai biechi organizzatori del complotto, dopo la morte di Umberto II i mass-media iniziarono a interessarsi alla Monarchia. La bassezza repubblicana è incisa nelle nostre memorie e, a parole cubitali, nella sua costituzione con l'art.139!

## Thailandia, “per rispetto alla Corona” si fermano le proteste contro il governo

Sono oltre 40 mila le persone che da ieri bloccano le arterie principali della capitale e chiedono le dimissioni del primo ministro, Thaksin Shinawatra. “Sono pronto a ritirarmi temporaneamente – dice lui – ma sono pronto anche a dichiarare lo stato di emergenza nazionale”.

Bangkok – Si è fermata “per rispetto alla Corona thailandese” la protesta contro il premier Thaksin Shinawatra organizzata dai partiti dell’opposizione e dai monaci buddisti del “Dharma Army”. Sono più di 40 mila le persone che da ieri stazionano nei pressi della sua abitazione a Bangkok chiedendo “le sue dimissioni immediate”: fra loro, molti funzionari pubblici che protestano contro la privatizzazione delle aziende statali proposta dal *Thai Rak Thai*, partito al governo guidato dallo stesso Shinawatra. “La protesta – dice Suriyasai Takasila, uno degli organizzatori – continuerà per almeno sette giorni, fino alle dimissioni del premier. Si fermerà solo questo pomeriggio, per permettere al principe di continuare il suo viaggio”. I dimostranti hanno infatti bloccato tutte le arterie principali della capitale e minacciano di bloccare i funzionari pubblici che cercano di entrare negli uffici. Da parte sua, il primo ministro ha avvertito che “il decreto di emergenza nazionale è firmato ed è in attesa solo della mia approvazione. Se le proteste diventano violente, dichiarerò lo stato di crisi”. Shinawatra ha poi aggiunto di voler valutare anche la possibilità di ritirarsi temporaneamente, per non far precipitare la situazione: “Sto vagliando tutte le soluzioni - ha detto alla stampa - ma ancora non ho deciso che cosa fare. Prenderò la decisione migliore”. Dal 23 gennaio scorso, contro il capo del governo è in atto un movimento di protesta senza precedenti nato dopo la vendita da parte della sua famiglia delle quote che deteneva nella Shin Corp - colosso delle telecomunicazioni fondato da Thaksin prima di entrare in politica - alla Temasek, holding del governo di Singapore. L’opposizione lo accusa di aver utilizzato la sua posizione politica per ottenere “enormi vantaggi” da questa cessione e di aver inserito nell’affare anche quote di aziende statali, che ora cerca di privatizzare per coprirne la nuova dirigenza. Per tentare di disinnescare la crisi, il premier, eletto la prima volta nel 2001 e rieletto trionfalmente nel 2005, ha sciolto il Parlamento il 24 febbraio e indetto per il 2 aprile elezioni legislative che l’opposizione ha deciso di boicottare.

(“Asia news” 15/3/2006) <http://www.asianews.it/view.php?l=it&art=5656bire>

Weena Kowitwanij

## Thailandia, il premier non cede alla piazza che vuole le sue dimissioni

**Thaksin Shinawatra assicura: non saranno le pressioni della folla a farmi ritirare. Appello pubblico del re, perché tutte le forze politiche trovino una soluzione. La data della consultazione rischia di essere posticipata: non vi sono sufficienti candidati.**

Bangkok – Non dà segni di cedimento il premier thailandese Thaksin Shinawatra, mentre rischia di essere posticipata la data del 2 aprile per le elezioni anticipate. Nonostante le massicce manifestazioni che da settimane chiedono le sue dimissioni, il primo ministro ha avvertito ieri che non sarà “esempio di un capo di governo che si ritira perché pressato dalle folle”. “Dobbiamo giocare rispettando le regole”, ha aggiunto dal nordest, dove sta portando avanti la sua campagna elettorale. Qui, tra i contadini delle campagne e le classi più povere, Thaksin trova molti consensi. Intanto a Bangkok continuano le proteste pacifiche promosse dall’opposizione. Ieri circa 300 mila persone sono scese in piazza. Tra i manifestanti, gente della classe media e di tutte le professioni, vi era un gruppo di medici e infermiere dell’ospedale statale di Ramathibodi, diretto dal dottor Yaowanuj Kongdan. “Thaksin Shinawatra – ha spiegato ad *AsiaNews* Kongdan – è un uomo intraprendente che ha dato vita a molti progetti, ma non è abbastanza per essere un buon leader: la società ha bisogno di una guida onesta e corretta, che metta davanti ai benefici personali quelli del Paese”. Le proteste sono nate in seguito alla vendita da parte della famiglia del premier delle quote

che deteneva nella *Shin Corp* - colosso delle telecomunicazioni fondato da Thaksin prima di entrare in politica - alla *Temasek*, holding del governo di Singapore. L'opposizione lo accusa di aver utilizzato la sua posizione politica per ottenere "enormi vantaggi" da questa cessione e di aver inserito nell'affare anche quote di aziende statali, che ora cerca di privatizzare per coprirne la nuova dirigenza. La crisi politica sta colpendo anche l'economia del Paese, con il calo della fiducia di investitori e consumatori. In un raro appello pubblico, il re Bhumipol Adulyadej - garante di una monarchia costituzionale - ha esortato tutte le forze politiche a trovare una soluzione. Da parte sua la Commissione elettorale ha espresso ieri forti perplessità sulla possibilità di tenere le elezioni il 2 aprile. Le tre formazioni dell'opposizione parlamentare, che fanno capo al partito democratico, avevano già annunciato il boicottaggio della consultazione. I candidati attuali, inoltre, non arrivano alla quota stabilita dalla Costituzione. Il partito del premier si presenta senza avversari nei due terzi dei collegi. Oltre 320 candidature sono state bocciate e altre 84 potrebbero subire la stessa sorte. ("Asia news" 16/3/2006) <http://www.asianews.it/view.php?l=it&art=5656bire>

## Comunicati stampa del P.d.A.M.

### 15/3/2006 Oggetto: Donne monarchiche d'Italia

In questi giorni, con l'avvicinarsi del sessantesimo anniversario del referendum istituzionale del 1946, si è visto ripetersi il solito ritornello che vuole associare alla repubblica il merito di aver dato il voto alle donne; E' necessario ribadire a questo proposito quanto segue:

- 1) durante il fascismo non votavano neanche gli uomini
- 2) il voto alle donne fu concesso dal Re, quindi dalla Monarchia
- 3) le donne non votarono per la prima volta durante il referendum del 1946 ma per le amministrative di Roma nel 1945, in piena Monarchia
- 4) il referendum istituzionale ha visto più donne che uomini votare in favore della Monarchia
- 5) il referendum istituzionale ha significato la prima grande truffa, da parte delle forze favorevoli alla repubblica, verso le donne (vedi punto 4), dato che con il colpo di Stato e i brogli si diede di fatto la vittoria alla parte che aveva perso il referendum, cancellando così la volontà prevalente delle donne verso una scelta monarchica dello Stato.

Matteo Cornelius Sullivan, Reggente dl Partito della Alternativa Monarchica

( Pubblicato il 17/3/2006 da: "V@ltesinanews" [www.valtelesinanews.com](http://www.valtelesinanews.com) )

**17/3/2006 Oggetto: Pier Ferdinando Casini «Non so proprio di cosa dovrei scusarmi - ha aggiunto Casini - mi sembra che questa sia una concezione monarchica della politica. Io ho espresso solo una considerazione su quel dibattito».**

In merito alla frase "concezione monarchica della politica", pronunciata ieri dall'On. Casini, con la quale si dava una accezione negativa al modo di concepire la politica dei monarchici e quindi della Monarchia, **il Partito della Alternativa Monarchica invita l'On. Casini a sciacquarsi la bocca prima di parlare di monarchici e di Monarchia** dato che è a questa Repubblica che si deve la quasi totale disintegrazione del senso di Stato e che vede **l'Italia** al **21°** posto per l'Indice di Sviluppo Umano e al **77°** per libertà di stampa, tanto che la fiducia nello Stato è bassissima: **Fiducia nel Presidente della Repubblica** nel 2005: **65,5%**, **Fiducia nella Magistratura** nel 2005: **38,6%**, **Fiducia nel Parlamento** nel 2005: **24,6%**, **Fiducia nel Governo** nel 2005: **23,0** (292.000 le persone in Italia che vivono di politica di cui 159.000 eletti tramite voto popolare).

Matteo Cornelius Sullivan, Reggente dl Partito della Alternativa Monarchica

(Pubblicato il 18/3/2006 da: "V@ltesinanews" [www.valtelesinanews.com](http://www.valtelesinanews.com) )

## I Principi di Napoli al santuario di Loreto per un convegno “Profili di Santità in Casa Savoia”

\* Dal 24 al 26 marzo 2006, nel Palazzo Il lirico, presso il Santuario di Loreto, sarà organizzato dall'Ufficio del Cappellano dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon un convegno dal titolo: “Profili di Santità in Casa Savoia”. Questi sono gli argomenti delle relazioni che saranno tenute nell'arco dei tre giorni sopra indicati: “**I martiri Tebani**, profili di santità e devozione dinastica”; “**I Savoia dalle Crociate e la difesa della Cristianità** da parte della Dinastia Sabauda dal Medioevo al '700”; “**I Beati Umberto III, Amedeo IX e Bonifacio**, Arcivescovo di Canterbury”; “**Le Beate Ludovica e Margherita**”; Poi “**Le venerabili Maria, Caterina, Maria Clotilde di Savoia-Bonaparte e Maria Clotilde di Savoia**, nata Principessa Borbone” “**La Venerabile Maria Cristina di Savoia**, Regina delle Due Sicilie, nel 170° della nascita al cielo”; “**Mafalda di Savoia**, Principessa d'Assia”; “**Elena di Savoia**, Regina della Carità”; “**L'Annunziata e l'Istituto per la Guardia d'Onore: tradizione e fedeltà**”. Al convegno **presenzierà S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele, Duca di Savoia, unitamente a S.A.R. la Principessa Marina di Savoia**. Per maggiori informazioni ed eventuale partecipazione, pregasi telefonare alla Sede Nazionale dell'Istituto (06 679 3430) o alla Sede del Circolo Culturale Emanuele Filiberto di Savoia (035 248 351) (“**Bergamomonarchica**”, marzo-aprile 2006)

## Il Principe ereditario a Bologna

\* **Venerdì 24 marzo 2006 Ore 11:** Collegio San Luigi, per un incontro con gli alunni delle elementari, delle medie e dei licei. **Ore 16,30:** Istituto Scienze Oncologiche, Solidarietà e Volontariato (via Iacopo di Paolo, 36). Invito esteso ad amici e sostenitori. **Ore 20,30:** Teatro Comunale di Bologna, per una Prima di Gala de “Scene della Vita di Mozart” e di “Un Segreto d'Importanza”. (prenotazione obbligatoria). **Ore 23:** Cena di Gala “a Teatro per Solidarietà”, Foyer Rossigni (prenotazione obbligatoria). **Sabato 25 marzo Ore 11:** Santuario della Beata Vergine di San Luca **Ore 12:** visita della Città **Ore 12,30:** Brunch “a Palazzo per Solidarietà”, Palazzo Isolani, via Santo Stefano n. 16 (prenotazione obbligatoria). Dono del sangue In occasione della Settimana nazionale di sensibilizzazione al dono del sangue dei volontari in servizio civile, tutti i volontari del servizio civile sono invitati a recarsi presso i Servizi trasfusionali, o le unità di raccolta associative, per dare il loro contributo. E' di fondamentale importanza che i giovani si avvicinino a questo gesto di civiltà. Nel corso del 2004, 1,5 milione di donatori italiani ha raccolto quasi 2,3 milioni sacche di sangue, con un incremento del 4% rispetto al 2003. L'Associazione Internazionale Regina Elena ha aderito a questa campagna, simile a quella che sviluppa a livello internazionale da 13 anni. (Agenzia “**Tricolore**”)

## Architettura littoria a Milano

\* **Domenica 26 marzo 2006** alle ore **10.30** verrà presentato il libro “**Architettura littoria a Milano anni 1920-1930**” di **Bruno Brunetti e Giuseppe Vassalli**, edito da “**Lasergrafica Polver**”, presso la Sala Alessi di Palazzo Marino in Piazza della Scala a Milano; **Introdurrà Stefano Di Martino**, Presidente del Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale del Comune di Milano, **moderatore Giuseppe Manzoni di Chiosca**, critico d'arte e intervengono: Bruno Brunetti, ideatore e fotografo, Giuseppe Vassalli, autore dei testi, Umberto Adolfo, architetto e Franco Polver, editore. Al tutto seguirà un dibattito con conclusione dell'incontro di Massimo Corsaro, Assessore all'Industria per la Regione Lombardia. Organizzato dal Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale al Comune di Milano, Centro Studi “**Europa 2000**” e “**Tradizione**” periodico di studi e azione politica.

## Monarchici in radio

\* **Daniele Maria Maggioni**, Commissario del Partito della Alternativa Monarchica per Lecco e Como, collabora con “**Radio Mater**”, organo ecclesiastico, **ogni domenica** dalle ore 20:00 conducendo il Santo Rosario della B.V. Maria e in diretta dalle 21:00 alle 22:45 alla regia per la trasmissione seguente in diretta, dove egli conclude la serata con la preghiera universale della Chiesa: Compieta. <http://www.radiomater.com>

## Lettere

Apriamo lo spazio alle lettere e pubblichiamo integralmente una interessante lettera che ci è giunta il giorno 8 marzo 2006, alla quale abbiamo già accennato e risposto, dato che ci è giunta l'autorizzazione a pubblicarla e altre altrettanto interessanti lettere:

### **Papa Re d'Italia e d'Europa, non mi trovo pienamente d'accordo**

Stimati amici Monarchici, ho letto con attenzione la vostra mail in cui si propone il Papa come futuro Re d'Italia e/o d'Europa. In proposito mi piacerebbe dirvi che non mi trovo pienamente in accordo con questa idea poiché credo sia corretto, per una ragione storica, etica e morale, riconfermare la devozione di noi monarchici e del nostro credo politico a casa Savoia. Riconoscendo pienamente ogni tipo di carica di Sua Santità trovo coerente e corretto per la storia del nostro paese, e di tutte le altre monarchie europee, mantenere una situazione di stabilità dinastica in cui lo stato pontificio rientri anche con cariche politiche ma conservando il diritto alla sovranità ai discendenti di ogni dinastia. Cordiali saluti, **Massimiliano Turco**

### **Quello che ci hanno nascosto i vari tg**

In versione integrale quello che ci hanno nascosto i vari tg. La politica estera di Monsieur Banana (alias "Il Bandana" alias "Il Silvio"). Veramente da scompisciarsi dalle risate... loggiuro.... Buona Visione. **Mitridate**

<http://video.google.com/videoplay?docid=-926629105834987595>

### **Viva tutti i popoli**

Stimatissimi amici di Sokol, grazie di esserci! E' evidente come certe banche e certe multinazionali derubano il nostro popolo e tutti gli altri popoli costringendoli a migrazioni infami contro la loro volontà. Le guerre dei poveri scatenate per rubare materie prime e mano d'opera a basso costo si ripete da oltre 5000 anni! Quando ci organizziamo per rimandarli nel loro paese a valorizzare i capitali umani e poter portare la nostra qualità della vita come veri ambasciatori dell'ITALIA NEL MONDO? Ci guadagneremmo tutti in materie prime, ricchezze e felicità! Auguri e saluti. Il Signore sia con Voi. X General coop It. Srl. **Pierluigi Brivio 3389241562.**

### **\*Intercettazioni e Telecom\* il "Giallo" dell'ENAV & dell'Uni, l'Inquietante Silenzio dei Vertici**

Il Cesis è l'organo di coordinamento dei servizi segreti, sempre attento ai pericoli di natura eversiva degli anarco-insurrezionalisti e degli islamico-fondamentalisti. Perché dai suoi rapporti non sono mai emerse preoccupazioni verso la esistenza di una rete così estesa e capillare, che attraversa forze dell'ordine, agenzie investigative e società telefoniche, che operano intercettazioni anche ai danni di normali cittadini oltre che di politici? **E' plausibile che uno Stato deleghi la libertà dei**



**cittadini alla gestione di un signore privato? Tronchetti Provera è gestore e arbitro della libertà di tutte le persone che rientrano nel suo "campo" d'azione Allora la cosa si fa pesante** [http://www.virusilgiornaleonline.com/rubricadol\\_58.htm](http://www.virusilgiornaleonline.com/rubricadol_58.htm) Quando un funzionario ti dice - Stia molto attento a denunciare Società importanti e potenti come queste, potrebbero pretendere da lei miliardi di danni. Novara, Arcore, Melzo? Possono essere i nomi di server Telecom - o fa il "furbetto" o in quel posto di lavoro non ci deve stare, quindi, è il momento di correre di filato alla Procura della Repubblica a presentare la tua bella denuncia penale super accessoriata di richiesta di milioni di danni. E rispondere al "furbetto" di turno: Ah sì? Al massimo, trovano le mutande. E sì, perchè ogni bel gioco dura poco. Certi soggetti non devono andare oltre i limiti consentiti nel rompere palle, nervi, tasche e privacy agli onesti cittadini che è anche il senso della bella lettera del lettore che pubblico qua in calce. L'intoccabilità da strapotere, a volte istituzionale, alla lunga frana miserrimamente e fa sì che dall'Olimpo del Potere dal quale il cittadino è guardato e sfruttato come un pezzo di m. la situazione si capovolga (legge del taglione) e sono i cittadini a trattare i poteri degenerati come meritano. Da grossi pezzi di m. Ciò premesso, vado al "Giallo" della parte in commedia che l'**Enav**, che impiega i migliori informatici data la estrema delicatezza delle funzioni che opera sulla sicurezza dei voli, e il **Cur**, il Centro Universitario Romano Ricerche Regione, sembrano avere, nelle intercettazioni telefoniche, internet, e-mail e cellulari. Come è possibile che l'**Enav** e il **Cur** restino immobili e indifferenti per mesi davanti al fatto che a moltissimi utenti i loro organi appaiano coinvolti in reati di intercettazioni come lo sono Pasqua, Accame factotum di Storace quando era Presidente della Regione Lazio e legato a filo doppio con **Giuliano Tavaroli** l'ex Capo della "sicurezza" di Telecom Italia, ex ufficiale dell'Antiterrorismo responsabile del "Centro nazionale per l'autorità giudiziaria", il **Cnag**, ora in galera con altri 16 spioni intercettatori compresi due tecnici della Telecom onnipresente nello scandalo delle intercettazioni fatte senza autorizzazione della magistratura?! E' con il numero del **Cur**, infatti, che lo spione Pasqua comunicava a Gallo gli esiti delle intercettazioni sulla Melandri, su Marrazzo, sulla Mussolini ed altri, quindi, era un numero controllato. Il **Cur**, come tutti gli organi universitari nazionali - i cui utenti sono tutte le istituzioni afferenti alla rete GARR, ha il suo organo preposto alla Security che è il **Garr Cert** [www.cert.garr.it/](http://www.cert.garr.it/) coordinato con gli altri CSIRT Europei che - udite udite udite!! - è "Il servizio di gestione incidenti di sicurezza informatica per la rete GARR" gestisce "La sicurezza informatica nelle applicazioni di rete per diffondere informazioni sulle vulnerabilità più comuni e sugli strumenti di sicurezza da adottare; gestire corsi di aggiornamento tecnico; provare strumenti esistenti, e svilupparne di nuovi per esigenze specifiche". Le e-mail del **Garr Cert** hanno la coda in [@garr.it](mailto:@garr.it) e le segnalazioni di abusi contro la sicurezza, come la valanga di virus e di trojan che arrivano dalle Uni, vanno inviate a [cert@garr.it](mailto:cert@garr.it). La prova che anche questo organo fosse strumento degli intercettatori, alcuni già in galera ma moltissimi altri ce ne devono andare, sono i rapporti degli IP e degli Header delle intercettazioni che ha subito, per mesi, un utente di Telecom Italia. Gli Header e l'IP che allego in calce si riferiscono all'Enav ed al Garr Cert e relativa posta elettronica e la mappa geografica indica la postazione del nodo telefonico delle intercettazioni nonché provider e server di Telecom Interbusiness. C'è da dire, increduli, che l'Enav per la delicatezza dei servizi in cui opera, la sicurezza dei voli, ha i tecnici informatici più esperti e un server esclusivo e personale alimentato dalla linea Telecom. Perchè l'Enav appare per mesi e mesi come postazione di intercettazioni provenienti dalle sedi di via Salaria e dell'Aeroporto Leonardo da Vinci? L'utente di Telecom, un normalissimo qualunque cittadino, dal febbraio 2005 ha subito ben oltre 900 attacchi al suo computer attraverso l'intercettazione del numero telefonico. Di moltissimi attacchi ne ha inviato via email la documentazione al capo responsabile dell'Ufficio legale di Telecom ed al suo staff, all'Abuse, alla Polizia postale, al Garante per la privacy, al capo responsabile dei servizi informatici dell'Enav e al Garr Cert. Non ha ottenuto alcun risultato pur avendo parlato, più volte, sia con la capo staff dell'Ufficio legale di Telecom sia con il capo responsabile dei servizi informatici dell'Enav. Ora, società simili, se vogliono, un pirata informatico lo individuano in mezz'ora. Sapete cosa ha risposto per mesi la capo staff dell'Ufficio legale di Telecom al povero intercettato? "Per interromperle gli attacchi e le intercettazioni la cosa è assai complicata e complessa....". **Quindi Telecom sapeva tutto**. Sapeva che anche centinaia di normalissimi utenti erano intercettati e oggetto di attacchi che, se riusciti, gli avrebbero distrutto il computer. Quindi si indaghi sul perché

Telecom Italia non muoveva un dito e si addossino a questa sedicente società le responsabilità maggiori delle intercettazioni e i danni da pagare agli intercettati. Vediamo, inoltre, cosa ha risposto, per ben due mesi ma non interrompendo lo sconcio, il capo responsabile dei servizi informatici dell'Enav della sede di via Salaria: "Stiamo controllando. Sì gli Header e gli IP sono i nostri ma potrebbero essere falsificati da qualcuno e non essere noi i responsabili delle intercettazioni e degli attacchi". Punto. Mai più sentito, introvabile. Ma come! Come può essere credibile che l'Enav, che si serve di informatici i più esperti, non intervenga ma lasci che per mesi e mesi i suoi Header e i suoi IP girino in Rete indicandola come società che compie reati contro la privacy e intercettazioni? Perché l'Enav non ha provveduto a denunciare (nessuna notizia è apparsa al riguardo) e ad interrompere la catena dei reati che possono investirla e chiamare in causa anch'essa come centrale di intercettazioni? Con questi precedenti, ancora non chiariti, chi se la sente più di volare con aerei che partono e atterrano da Fiumicino i cui sistemi informatici di sicurezza vengono gestiti da società simili? Tutti ricordiamo l'incidente mortale dell'aereo caduto l'estate scorsa nei pressi di Palermo. Ricordate lo scaricabarile tra i vari enti responsabili dei voli? Sull'affaire delle intercettazioni è necessario indagare anche nell'Enav, nelle Università italiane e nei loro sistemi informatici. Sono stata tra i primissimi a solcare l'oceano del Web quindi la Rete la sento e la percepisco al volo anche da segnali che ai più passano inosservati. La Rete la amo, la rispetto e, con una normale conoscenza dei mezzi idonei, la faccio rispettare concorrendo a ripulirla da ogni sorta di killeraggio delinquenziale. (Seguono la lettera di un lettore che mi ha dato grande riconoscimento e soddisfazione e la postazione fisica dell'IP194.243.7.199.) **Giuliana D'Olcese**

Sulle intercettazioni vedansi le note della primavera-estate 2005 su

[www.virusilgiornaleonline.com/rubricadol.htm](http://www.virusilgiornaleonline.com/rubricadol.htm)

### **Tel chì er Triangolo de le Zozerie**

Cara D'Olcese, è un grande risultato quello che stai ottenendo e, ancora una volta, così come per i fattacci delle banche, tu e Virus avete anticipato, di qualche mese..., le prime pagine dei giornali. Tu e Virusilgiornaleonline forse fate da detonatori e tra i 30.000 della lista, più tutti i siti che ti pubblicano e tutti coloro ai quali è inoltrata la newsletter, ci saranno anche persone di buona volontà e magari c'è qualche giudice che considererà ammissibile come "elemento di prova" il tracciato dei softwares antivirus (ma stavolta a favore di Virus ;-). Ancora una volta è la conferma che la rete funziona, basta crederci e cooperare tra le persone perbene. Le gerarchie, le imposizioni e le soverchierie possono essere battute tramutando in azione, come fai tu, quelle che sono diffuse convinzioni sullo stato della democrazia in Italia. Può sembrare banale, ma l'unione fa la forza e per fare l'unione ci vuole solo un po' di buona volontà. Saluti Paolo M

This is the RIPE Whois query server #2.

inetnum: **194.243.7.0 - 194.243.7.255**

netname: **ENAV**

descr: **Ente Nazionale Assistenza al Volo**

country: IT - admin-c: FP38-RIPE - tech-c: FP38-RIPE - status: ASSIGNED PA

remarks: **Agency for air traffic & aeronautical information**

remarks: service notify: [network@cgi.interbusiness.it](mailto:network@cgi.interbusiness.it)

mnt-by: INTERB-MNT - changed: [cgiadmin@cgi.interbusiness.it](mailto:cgiadmin@cgi.interbusiness.it) 19960315

changed: [hostmaster@nis.garr.it](mailto:hostmaster@nis.garr.it) 19960318 - [bonito@nis.garr.it](mailto:bonito@nis.garr.it)19970224 - changed [ripe-dbm@ripe.net](mailto:ripe-dbm@ripe.net) 19990706 source:RIPE

route: **194.243.0.0/16**

descr: INTERBUSINESS - origin: AS3269

remarks: Pay attention remarks: Any communication sent to email different remarks: from the following will be ignored!

**remarks:** Any abuse reports, please send them to remarks: [abuse@business.telecomitalia.it](mailto:abuse@business.telecomitalia.it)

remarks: notify: [network@cgi.interbusiness.it](mailto:network@cgi.interbusiness.it)

mnt-by: INTERB-MNT

changed: [mattu@cgi.interbusiness.it](mailto:mattu@cgi.interbusiness.it) 20011009 changed: [datacomnet@telecomitalia.it](mailto:datacomnet@telecomitalia.it) 20050324  
source:RIPE

**person: Francesco Potiani**

address: Via Salaria 716 address: I - 00138 - Roma address: ITALY phone:+39 6 8166299 fax-  
no:+39 6 8166546

nic-hdl: FP38-RIPE - changed: [cgiadmin@cgi.interbusiness.it](mailto:cgiadmin@cgi.interbusiness.it) 19960315 changed:  
[hostmaster@nis.garr.it](mailto:hostmaster@nis.garr.it) 19960318 source:RIPE

## Recensioni

A cura di Matteo Cornelius Sullivan

### Tricolore - speciale Umberto II

Numero 112 dell'Agenzia "tricolore", pagine 8, scaricabile dal sito [www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)

Con una impostazione sobria si percorre la vita di Umberto II Re d'Italia, Sovrano che, come dice Mario Laurini nell'introduzione, "seppe comprendere i valori dell'abnegazione, il sacrificio del dovere e del silenzio, un silenzio cavalleresco...". Lo scritto elettronico porge particolare riguardo all'esilio del Re, documentando ampiamente con comunicati e immagini del periodo 1946 – 1983.

a cura di "Fede & Cultura"

### Controriforme - Antidoti al pensiero scienziata e nichilista

Francesco Agnoli

88-89913-04-5, 232 pagine, € 16

Il clima umano che si respira, all'inizio di questo XXI secolo, è ancora quello della decadenza. Da una parte, infatti, un neo positivismo assurdo e feroce, con i suoi scienziati-stregoni, si incarica di deformare la nostra vita, manipolandola e riplasmandola in nome del progresso e della felicità futura. Fecondazione artificiale, eugenetica, clonazione ed eutanasia vengono offerte all'uomo di tutti i giorni in un banchetto avvelenato, che promette benessere ma produce solo tristezza e morte. Dall'altra, come perfetti alleati del totalitarismo scienziata, i profeti della dissoluzione ribadiscono il decesso di ogni valore, e celebrano i funerali al desiderio umano di verità, giustizia e bellezza. Potremmo dire, con Verlaine, che ormai tutto è mangiato, tutto è bevuto, e non resta più nulla da dire. Potremmo dirlo, ma solo se non ci fosse, nella nostra storia, una Tradizione sulla quale è possibile ricostruire, noi, nani sulle spalle di giganti, una società più cristiana, e quindi, per questo, più umana. Per farlo occorre però riscoprire le nostre radici, ritornare alle vere origini del pensiero scientifico moderno, e alla ricerca di senso presente nella nostra miglior tradizione letteraria; liberandoci, nello stesso tempo, dalle falsificazioni costruite attorno ad alcuni personaggi chiave, come Galilei, Giordano Bruno e Charles Darwin...

**L'Autore:** Francesco Agnoli vive ed insegna a Trento. Collabora a Il Foglio, Avvenire, e alla rivista "Il Timone". Ha pubblicato: "La filosofia della luce: dal Big bang alle cattedrali", "La fecondazione artificiale", e "Storia dell'aborto nel mondo", per il Segno di Udine; "Voglio una vita manipolata", per Ares; "Conoscere il Novecento. La storia e le idee", per Il Cerchio.

## Rassegna stampa

Comunicato stampa del 15/3/2006 con oggetto: **Donne monarchiche d'Italia**, Pubblicato il 17/3/2006 da: "[V@ltesinanews](mailto:V@ltesinanews)" [www.valtelesinanews.com](http://www.valtelesinanews.com)

Comunicato stampa del 17/3/2006 con oggetto: **Pier Ferdinando Casini**, Pubblicato il 18/3/2006 da: "[V@ltesinanews](mailto:V@ltesinanews)" [www.valtelesinanews.com](http://www.valtelesinanews.com)

Articolo "**Carlo il grande**" di Matteo Cornelius Sullivan, pubblicato su "**Nuovo Risorgimento**", numero di marzo 2006

## Flash

19/3/1898 Nasce a Torino S.A.R. il Principe Adalberto di Savoia - Genova **Duca di Bergamo**.

2/6/1956 **referendum istituzionale: 1.498.136 voti nulli!** Come mai non ci furono altrettanti voti nulli per la Costituente? **Nel 1985** presentammo a Milano le liste del Partito Monarchico Nazionale: gli scrutatori ci annullavano i voti con qualsiasi scusa, centinaia, fu solo grazie a **Franco Siracusa**, che girò una moltitudine di seggi, che alcuni di questi voti furono recuperati. La **mancanza di scrutatori monarchici** era ed è un problema che tocca le origini delle truffe di Stato.

Marzo 2006: sono **trentacinque la scuole in Liguria che hanno accettato di esporre pubblicità** al loro interno! Ecco dove sta finendo il nostro sistema educativo!

17/3/2006 **“Non bisogna sacrificare il bene di tutti in nome di una agenda ideologica” Sua Santità Benedetto XVI**

18/3/2006 **Granducato di Toscana:** nella chiesa di San Lorenzo a Firenze, si è svolto il Capitolo degli Ordini della Casa Granducale di Toscana, alla presenza di S.A.I.R. Sigismondo, Granduca titolare e Capo della Casa.( da Agenzia stampa **“Tricolore”** n.964)

20/3/2006 **ciclone da 290 km/h** sullo Stato del **Queensland in Australia: evacuazione = morti zero**, ben altra storia nella Repubblica degli Stati Uniti d’America dove l’anno scorso un ciclone ha spazzato via New Orleans, nonostante **Bush** sapesse che era in arrivo e quello che sarebbe successo, dichiarando che era tutto sotto controllo. **Questa la differenza tra Monarchia e Repubblica?**

**Roberto Strani**, monarchico triestino, cattolico e tradizionalista, dirigente del Movimento Monarchico Triestino “Mitteleuropa Mediterraneo Italia” [mimedit@yahoo.it](mailto:mimedit@yahoo.it) annuncia la sua **candidatura** nella quinta circoscrizione di **Trieste** in “Forza Italia”

**£ 2.000.000.000.000.000.000** (duemilamilioni di miliardi di lire) il **debito pubblico** della Repubblica Italiana negli **anni ottanta**

dal 1961 al 1989 il Muro di Berlino ma c’è chi ha interesse a **ricreare il clima della guerra fredda** solo **per uccidere la meritocrazia** e per fare il proprio sporco gioco di potere, queste sono persone senza scrupoli, gente cinica che ha messo in ginocchio l’Italia.

\* **nota: contrassegneremo d’ora innanzi tutte le notizie ripetute con un asterisco.** Riteniamo utile ripetere alcune notizie al fine di informare chi sia stato inserito recentemente nella nostra mailing list.

**Links:** [www.giubizza.tk](http://www.giubizza.tk)

Come scrivere su “La Circolare Spigolosa”:

Contattateci via e-mail o telefonicamente, 339 601 7911, poi inviateci il vostro materiale scritto tramite un dischetto floppy oppure via internet [circolare.spigolosa@email.it](mailto:circolare.spigolosa@email.it) tramite degli allegati tali e quali al nostro di "La circolare spigolosa". Gli scritti, che devono essere firmati, saranno donati al nostro Partito a titolo completamente gratuito e inviati tramite la nostra circolare se ritenuti validi. Non dovranno superare una cartella di testo e un massimo di una fotografia. Inoltre, ai fini legali, dovrete inviarci per posta una copia stampata dei vostri scritti con firma autografa al seguente indirizzo e **senza intestazioni**: CASELLA POSTALE 65, LAVAGNA, 16033 (GE). Pubblicheremo tutto il materiale che sia originale dell'Autore che ce lo invia, che sia ben scritto, comprensibile e compatibile con i fini della nostra circolare; Si pubblicano anche testi in altre lingue purché siano accompagnati da traduzione in italiano che verrà sempre accompagnata nella pubblicazione. Non verrà pubblicato nulla che contenga virus, che sia contrario all'idea e ai principi della Monarchia, che sia contrario ai sani principi della Cristianità, della morale, della Tradizione e al rispetto per l'Umanità, che sia in forte contrasto col programma del P.d.A.M., che sia altamente volgare o che dichiari il falso. La responsabilità ai fini legali rimane degli autori. Ricordatevi che questa è una circolare, non un giornale; il materiale in ogni caso non verrà restituito.

#### **Invio di notizie tramite internet:**

per l'invio di notizie tramite e-mail: deve essere inviato chiaramente leggibile l'indirizzo del mittente e deve contenere un numero telefonico per poter verificare l'autenticità dell'informazione, la cui responsabilità rimane a carico del mittente. I testi devono essere scritti in word.

#### **Come non ricevere più la nostra circolare:**

Qualora non desideriate ulteriori invii della circolare del nostro Partito, segnalatecelo tramite un email in chiaro nel quale sia anche ripetuto l'oggetto per intero, il vostro indirizzo di posta elettronica per intero, senza allegati di alcun tipo e segnalando nell'oggetto: stop invio circolare. Per facilitare la cancellazione indicate la lettera tra parentesi posta nell'oggetto dei nostri invii.

#### **Come ricevere gli arretrati:**

richiedeteli al nostro indirizzo e-mail [circolare.spigolosa@email.it](mailto:circolare.spigolosa@email.it)

#### **Come iscriversi al Partito della Alternativa Monarchica:**

inviateci una e-mail [alternativamonarchica@email.it](mailto:alternativamonarchica@email.it) richiedendo la domanda di iscrizione, stampatela, compilatela e inviatela in busta chiusa e senza intestazioni al nostro indirizzo postale (**scrivere solo!**): C.P. 65, Lavagna 16033 (Ge)

#### **Come contattarci:**

POSTA E-MAIL DELLA CIRCOLARE [circolare.spigolosa@email.it](mailto:circolare.spigolosa@email.it)

POSTA E-MAIL DEL PARTITO [alternativamonarchica@email.it](mailto:alternativamonarchica@email.it)

SITO DEL PARTITO E CIRCOLARE SPIGOLOSA [www.monarchia.org](http://www.monarchia.org)

RECAPITO PER POSTA, **SCRIVERE SOLO**: CASELLA POSTALE N.65, LAVAGNA 16033 (GE)

CONTRIBUTI SUL **CONTO CORRENTE POSTALE: 000067375089** intestare a:  
**Matteo Cornelius Sullivan e scrivere nella causale: contributo (o iscrizione) P.d.A.M.**

#### **La Circolare Spigolosa è curata da:**

Matteo Cornelius Sullivan, S.A.S. Davide Pozzi di Santa Sofia, Daniele Maria Maggioni,  
geom. A.Sciortino, Egidio Carminati, Andrea Rosa, Harold Schmutz